



## **Panta rei.**

In un anno scolastico iniziato di nuovo all'insegna dell'emergenza epidemiologica la novità più importante da segnalare è sicuramente la nascita, a partire dal 1 settembre 2022, dell'Istituto Comprensivo Collegno MARCONI formatosi sulla base della ex Direzione Didattica Collegno Marconi cui si è aggiunta la Scuola Secondaria I Grado "Don Minzoni".

È nato così un Istituto che abbraccia gli ordini di scuola dell'infanzia e del primo ciclo (primaria e secondaria I grado) e che può rispondere in modo più efficiente e efficace alla necessità di quello che viene definito "curricolo verticale", per il quale la quasi totalità delle scuole è organizzata, appunto, in istituti comprensivi. Non a caso per Giancarlo Cerini sono *"la culla del curricolo verticale, del progetto in continuità, cioè il contesto organizzativo in grado di vincere le sfide educative di oggi e di domani, nel garantire le migliori opportunità di formazione a tutti i ragazzi in età evolutiva"*.

A partire dal 1994 gli istituti comprensivi hanno sviluppato progetti pedagogici di portata nazionale, fra i quali vale la pena citare il polo di ricerca sul curriculum disciplinare (matematica) in raccordo con gli istituti comprensivi del Piemonte.

Uno dei punti di forza del comprensivo è dunque l'unitarietà di progettazione e di sviluppo dell'Istituto.

L'Istituto Comprensivo Collegno MARCONI deve quindi dotarsi di un proprio progetto educativo che deve essere basato sulle esperienze positive maturate dalle sue scuole e che devono diventare patrimonio comune nella logica di garantire ai bambini la formazione dai 3 ai 14 anni, accompagnandoli nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Un esempio concreto è la pubblicazione di questo giornalino che proviene direttamente dall'esperienza della ex Direzione Didattica ma che, a partire da oggi, accoglie e accoglierà anche la Scuola Secondaria di I grado Don Minzoni, diventando così il giornalino dell'Istituto Comprensivo Collegno MARCONI.

Per questa ragione la numerazione delle uscite ripartirà da capo, assegnando a questa edizione il numero 1.

La prima parte è dedicata ai progetti e alle esperienze realizzate dalla Scuola dell'Infanzia.

Nella parte dedicata alla Scuola Primaria troviamo, oltre alle iniziative svolte, anche articoli i cui autori sono i nostri stessi alunni che cominciano così ad avere un ruolo da protagonisti all'interno dell'Istituto.

Tale ruolo viene poi passato, come il testimone di una staffetta, ai ragazzi della Secondaria di I Grado che raccontano e commentano le loro esperienze nella parte a loro dedicata.

Gli eraclitei con la locuzione *panta rei* indicavano una realtà che continuamente si rinnova e si trasforma proprio come si è rinnovato e trasformato l'Istituto Comprensivo Collegno MARCONI e come continuerà a farlo.

Buona lettura!



## SALVO D'ACQUISTO



### FESTA DELL'ACCOGLIENZA

L'ingresso dei bambini alla scuola dell'infanzia rappresenta un momento molto importante, dovranno vivere la fase di distacco dalla famiglia e trovare nell'insegnante un punto di riferimento.

Per questo noi insegnanti valorizziamo questo momento dedicando una giornata di festa a loro.

L'ACCOGLIENZA E' MOLTO PIU' CHE L'INGRESSO NELL'EDIFICIO SCUOLA, TI ACCOLGO...SEI NEL NOSTRO BENVENUTO.



### YOGA A SCUOLA

"Se ad ogni bambino venisse insegnata la meditazione, riusciremmo ad eliminare la violenza nel mondo entro una generazione"  
(Dalai Lama)

#### Attività svolte

- giochi di movimento
- giochi di imitazione con il corpo ( le asana facili posizioni che richiamano animali ed elementi della natura)
- esercizi di respirazione
- giochi di immaginazione
- ascolto di favole/fiabe
- esercizi di concentrazione e rilassamento

Lo yoga è stato indicato come un valido coadiuvante educativo e sociale, capace di contribuire allo sviluppo armonico ed equilibrato di un individuo.



## SALVO D'ACQUISTO



### PSICOMOTRICITA

Con piacere , anche quest'anno la nostra scuola ha potuto realizzare, grazie alla collaborazione con le famiglie, il progetto di "PSICOMOTRICITA"

Si tratta di un progetto a cui noi insegnanti teniamo molto, per i suoi molteplici aspetti soprattutto per la valenza positiva che ha per i nostri bambini.

Abbiamo ,sinceramente temuto che a seguito del particolare momento che stiamo vivendo (situazione Covid), tutto ciò non potesse ricominciare ma grazie a protocolli sicuri, strategie mirate e soprattutto grazie alla cooperazione attiva di tutte le insegnanti coinvolte ,siamo riuscite a dare valore alla nostra idea di benessere.



### Teatrino Kamishibai

Il Kamishibai è un teatrino di cartone derivante da una antica tradizione giapponese. Esso è un originale ed efficace strumento per l'animazione alla lettura.

E' un teatro di immagini: i bambini vedono i disegni mentre il narratore legge la storia. Le tavole illustrate rappresentano le sequenze narrative e vengono fatte scorrere, una alla volta, all'interno del teatrino.

Si viene a creare un forte coinvolgimento emotivo tra il narratore e il pubblico.

Quando uniamo un mezzo visuale alla narrazione orale, succede qualcosa che crea un effetto estremamente potente e che rende il "Kamishibai" allo stesso tempo un gioco divertente ed un potente strumento pedagogico. Raccontare la fiaba con il Kamishibai ha permesso la crescita emotiva e cognitiva di ogni bambino, offrendo a loro la consapevolezza della propria interiorità e di quella altrui.



## EX\_ETI



### GIORNATA INTERNAZIONALE DELL'ALBERO

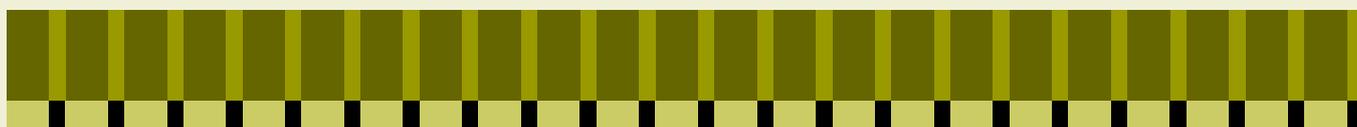
Il 21 novembre nel nostro Paese è stata indetta la giornata Nazionale dell'albero, affinché non venga dimenticata la **SUA** importanza per la nostra sopravvivenza.

Sensibilizzare i bambini all'evento, consentire loro di raggiungere una certa consapevolezza rispetto alla natura che ci circonda, sviluppare in loro un senso di riconoscenza e innescare il senso critico verso gli sprechi, è un atto di responsabilità civile, per il quale non è mai troppo presto intervenire.

La scuola dell'infanzia allena quotidianamente al senso civico, attraverso le piccole cose; e nelle giornate dedicate, cerca di dare maggiore rilievo all'evento, attraverso la conversazione guidata da domande stimolo, attraverso canti, racconti, lavori personali e di gruppo.

Pensare e riconoscere i doni che l'albero ci dona gratuitamente: la legna da ardere, il legno per i mobili, l'ombra (che qualche bambino ha menzionato), l'ossigeno, i frutti, la carta, un rifugio per gli animali... ci offre anche l'opportunità per introdurre due fondamentali temi: generosità e gratitudine, argomenti di grande spessore e attualità. Quindi, guidare i bambini a fare ipotesi attraverso domande stimolo tipo **'cosa possiamo fare per evitare che vengano abbattuti tanti alberi'**, allena alla riflessione, e all'attenzione verso gli sprechi.

Rendere i bambini consapevoli è un dovere e un *contributo civico verso l'umanità, perché il bambino allenato a pensare oggi, sarà l'adulto attento, rispettoso e grato di domani.*

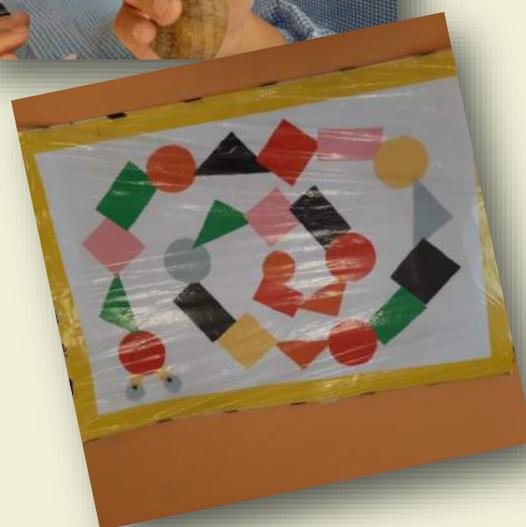




## EX\_ETI

### LA CHIOCCIOLA...CONOSCIAMOLA MEGLIO!!!

La scelta di portare a scuola questi animaletti è nata dalla consapevolezza che l'interazione attiva con un essere vivente ha nei bambini un forte coinvolgimento affettivo-emozionale. Una volta portate in classe abbiamo costruito un terrario e le abbiamo accudite giorno per giorno... Per poter raggiungere gli obiettivi prefissati abbiamo fatto sì che i bambini potessero interagire con le chioccioline ogni volta che lo desideravano... Con grande gioia e stupore le hanno osservate... toccate... hanno dato loro da mangiare...le loro risposte sono state: strisciano...fanno la bava...dormono... mangiano... fanno la cacca...strisciano un sopra l'altra... Ci siamo soffermate sulle parti che la compongono...guscio...antenne...occhi... piede... bocca...abbiamo osservato i loro comportamenti... Toccarle ci ha permesso di lavorare con le percezioni sensoriali: liscio...ruvido... umido...duro...molle... Dall'osservazione del guscio è emerso che ha una forma particolare...per realizzarlo abbiamo utilizzato il nostro corpo in una spirale ... e successivamente lo abbiamo fatto in salone con le corde... E' stato piacevole imitarle soprattutto quando i bambini lentamente strisciavano sulle panche...e sui compagni...con le forme geometriche abbiamo realizzato un'attività di gruppo "la chiocciola gigante "... storie, filastrocche, canzoncine... filmati...ci hanno accompagnato lungo tutto il percorso... Sono stati realizzati disegni liberi, lavoretti con il play doo... un puzzle e alcune schede per verificare le esperienze.



I bambini e le insegnanti della sezione B



## CAPUOZZO



### INTERSEZIONE AL TEMPO DEL COVID

Quest'anno il tempo dell'Avvento è stato vissuto con i nostri allievi su due versanti: uno in sezione e uno in intersezione. In classe secondo la modalità preferita dalle insegnanti, invece per quanto riguarda il percorso fatto insieme, questo è stato scelto in base agli obiettivi che si volevano perseguire. Si tratta di un'attività programmata alla scuola dell'infanzia "Capuozzo" per i bambini dell'ultimo anno della sez. A e B. Punto di partenza: desiderio di realizzare insieme ai bambini un'attività che ci accompagni durante il periodo dell'Avvento. Come per il precedente anno, i genitori non possono entrare a scuola, allora si addobba la scuola all'esterno. Prende forma l'idea di realizzare un grande cartellone da esporre alla porta di ingresso delle due sezioni, in modo che i genitori, a turno, potranno vedere. Un piccolo progetto di intersezione al tempo del Covid che ha coinvolto dapprima le insegnanti con la scelta del soggetto, la stesura dell'immagine, la scelta della tecnica fino ad arrivare all'organizzazione dei turni di lavoro. Il cartellone è stato diviso in settori di "competenza" a carico dei cinquenni di una sezione e poi dell'altra. I bambini delle "Rane" dipingevano una zona, poi, trascorsi i giorni necessari alla "decantazione" delle superfici, i bambini delle "Api" proseguivano fino al completamento del cartellone. I bimbi conoscono ormai bene il concetto di "bolla" rispettato per concretizzare questo progetto. Anche se non è ancora possibile svolgere attività per intersezione, siamo stati accomunati dall'obiettivo di dover collaborare tutti per la realizzazione di un'opera comune.



## MARCONI



### COVID, NOI TE LE SUONIAMO!

Accogliere i bambini di prima in una situazione come quella attuale è senza dubbio strano. Noi insegnanti sentiamo la mancanza di quel clima festaiolo tipico dei nuovi inizi, ma anche questa non ci siamo arrese!

Per fare vivere ai nostri piccolletti un po' di scuola "vera", abbiamo deciso di proporre loro un'attività da svolgere in piccolo gruppo che aiutasse a sviluppare spirito di aggregazione e collaborazione (ovviamente rispettando tutte le norme Covid!).

Pertanto, abbiamo fatto portare a ciascuno di loro del materiale di recupero (barattoli di latta, bottigliette di plastica, tappi, legumi secchi, contenitori delle sorpresine Kinder, cucchiai di plastica) con il quale hanno costruito degli strumenti musicali: due diversi tipi di maracas e una fantastica batteria. I bambini si sono divertiti non solo a dipingere e assemblare gli strumenti, ma soprattutto a suonarli come una vera band per la recita di Natale. Infatti abbiamo realizzato un video con la performance dei nostri piccoli musicisti che abbiamo, in seguito, condiviso con le famiglie, così da mantenere una lontana sembianza di normalità! Quindi sì caro Covid, non ci hai fermato..e se solo ci proverai, noi te le suoneremo!



1°A

Federica Lapicciarella  
Anna Dimatteo



# PRIMARIA

## MARCONI



### SI RI-PARTE CON EVVIVA PER LE SCUOLE

01 ottobre 2021 ... Una data importante, da ricordare... finalmente dopo un anno e mezzo possiamo respirare un po' di normalità.

Si riparte dalla scuola Cervi che nel suo cortile ha ospitato la più importante manifestazione per la sensibilizzazione e l'educazione alla prevenzione e al benessere: **EVVIVA PER LE SCUOLE!**

Sono stati più di 500 i ragazzi che hanno partecipato all'evento grazie al progetto "PROTEZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE , EDUCARE ALLA CURA DI SE E DEGLI ALTRI " promosso

dall'associazione Amref Italia in collaborazione con l'ASLTO3.

L'iniziativa ha avuto scopo quella di sensibilizzare e far comprendere ai ragazzi l'importanza del primo soccorso, conoscere e saper eseguire le manovre della rianimazione cardiopolmonare o comunque saper immediatamente attivare un corretto intervento di allerta per il sistema di emergenza.

Pensata proprio per i più piccoli e i giovani ragazzi delle scuole , la manifestazione ha coinvolto operatori sanitari che attraverso il gioco e simulazioni hanno insegnato ai bambini cos'è

un defibrillatore , come utilizzarlo , quali manovre eseguire in caso di necessità.

Molte le associazioni presenti che, insieme ad operatori sanitari e insegnanti, hanno reso possibile la realizzazione di questa splendida giornata.

Gli studenti hanno potuto chiacchierare con il personale sanitario, con le forze dell'ordine presenti, indossare giubbotti anti-proiettili , giocare con cani cinofili e di salvataggio , soddisfare ogni piccola curiosità ed essere i veri protagonisti della manifestazione.

La referente  
Rossella Perrone



# EVVIVA



# PRIMARIA

## MARCONI



### PROGRAMMA IL TUO FUTURO

Durante questo primo quadrimestre la classe ha partecipato all'iniziativa "l'Ora del Codice" che si è svolta in tutto il mondo nella settimana dal 6 al 12 dicembre 2021. E' un' iniziativa che si propone di sviluppare il pensiero computazionale attraverso la comprensione dei concetti di base dell' informatica. Per attivare ciò alle scuole vengono messe a disposizione delle lezione interattive che potranno essere utilizzate durante le lezioni di tecnologia. Il sistema proposto è la programmazione a blocchi, che utilizzando istruzioni permette di creare un disegno, una storia o un gioco...

### PENSIERI DEGLI AVATAR

Da qualche mese stiamo svolgendo un'attività che riguarda la programmazione cioè il coding. (Marte)

L' esperienza è stata molto elettrizzante. I livelli più difficili sono stati il 6 e il 12. (Luna)

Con l'Ora del Codice sono riuscita a interessarmi di più al mondo della programmazione. (Cometa)

E' una bella emozione; quando finisce un programma si può iniziare a giocare ad un altro. Bisogna ragionarci ma allo stesso tempo ci si diverte. (Bacino)

Prima non sapevo usare né il pc né un'applicazione ma con il coding ho imparato. (Urano)

Con l' Ora del coding abbiamo sviluppato molte capacità che non sapevamo di avere o anche solo che non riuscivamo ad usare. (Atmosfera)

Il coding è una programmazione per i computer ed è la base di tutti i giochi e le applicazioni. (Everest)

Alcune persone penseranno che sia un gioco, invece no. Il coding è una attività molto impegnativa e può anche aiutare i ragazzi che non



sanno cosa fare da grandi. (Fattore)

Noi programiamo con dei codici e possiamo far muovere un personaggio, farlo disegnare, farlo ballare. (Acqua)

L'attività del coding consiste nell'elaborare un codice per far muovere il personaggio seguendo un percorso indicato. (Encefalo)

Sono entrato nel programma di " Anna ed Elsa" dove c'erano 20 quesiti difficili ma lavorando in coppia ho superato i livelli più complessi. (Terra)

A coppie siamo andati nell'aula di informatica, abbiamo inserito il codice

della classe, scelto l' avatar per entrare nel coding di Frozen. (Sahara)

La maestra ha creato una classe virtuale sul sito "code.org". Ricordo molto bene la procedura per accedere in coppia:

- entrare nel sito "code.org"
- clickare su "accedi"
- mettere il codice della classe
- clickare sul nome del proprio avatar e sull' immagine corrispondente
- clickare sul quadratino "sto lavorando in coppia"
- clickare sul nome dell' avatar del tuo compagno



## MARCONI

iniziare a progettare.  
(Sole)

Nell'aula di informatica eravamo divisi in coppie e ogni coppia lavorava su un computer. La nostre compagne in DAD lavoravano da casa ma contemporaneamente perché potevamo vederle con il tablet. (Gran Paradiso)

Dopo aver completato tutti i livelli si genera un attestato personale con il nostro nome e cognome. (Galassia)

Durante l'Ora del Codice mi è sembrato di essere un programmatore, è stato bello vedere da dentro come si programmano i giochi di successo. (Plutone)

Gli ultimi livelli mi sono piaciuti molto perché mi sono dovuto sforzare tanto, cosa che non ho fatto nei primi livelli. (Radice Quadrata)

Il coding mi permette di imparare le basi della programmazione. Lavorare con un compagno è sempre bello, cooperare e trovare le soluzioni ai problemi mi fa stare bene. (Atlantico)

Nell'Ora del Codice ho scoperto nuove informazioni su come programmare giochi utilizzando dei comandi come: vai avanti, gira a destra, gira a sinistra e altri per far muovere il personaggio. (Grande Carro)

Io e Luna ci siamo messe d'accordo per completare il gioco lavorando contempo-

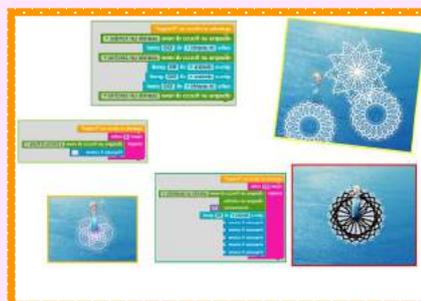
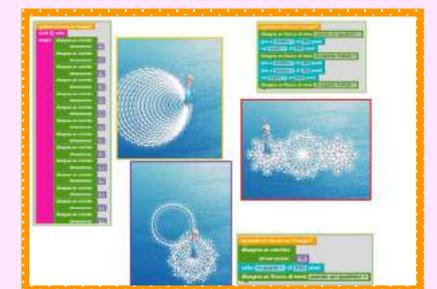
aneamente su un solo computer; abbiamo completato un livello a testa. (Espressione)

Finalmente un'attività scolastica istruttiva e divertente che è strutturata come un gioco e che potrà servire in futuro. (Nasa)

I quesiti sono un po' difficili ma con l'aiuto di Espressione sono riuscito a risolverli. (Terra)

Dalla schermata di accesso, si potevano scegliere i nostri avatar (nomi e personaggi) i quali ci hanno permesso di giocare in piena sicurezza. (Irlanda e Saturno)

Classe 5°A



# PRIMARIA

## MARCONI

### GIORNALISTI PER UN GIORNO



In quinta elementare si affrontano alcuni argomenti già anticipati nei precedenti anni, ovviamente con un grado di approfondimento maggiori, e argomenti del tutto nuovi. Uno di questi è un tipo di testo informativo molto particolare: “Il Giornale” e “La Cronaca”. A noi docenti sembra un po’ stano perché quando chiediamo se hanno mai letto un quotidiano la risposta tipica è “ Mio nonno lo compra e lo legge la domenica!”. Ormai anche noi adulti ci siamo fortemente digitalizzati e stiamo perdendo il ricordo del profumo, quasi magico, di un quotidiano fresco di stampa, indirizzati alla comoda e spesso frettolosa lettura delle versioni digitali dei quotidiani.

I bambini invece dimostrano sempre un grande entusiasmo quando si affronta questo argomento, forse proprio perché quasi sconosciuto. Quando li ho invitati ad andare a comprare una copia di un quotidiano o di recuperarne qualcuno a casa da parenti abituè della carta stampata, sono arrivati orgogliosi del compito assolto. Abbiamo lavorato a lungo su questa tipologia testuale analizzando titoli “caldi” titoli “freddi”, la struttura di un quotidiano, gli elementi necessari per essere un bravo giornalista ecc...

Dopo questa analisi per testare le competenze era necessario mettersi alla prova con una simulazione di stesura di un articolo: quale migliore occasione del giornalino on line della scuola! Così abbiamo deciso di provare a descrivere ai lettori alcune delle attività svolte in classe in questa prima parte dell’anno; i ragazzi dovevano effettuare le varie proposte di argomenti trattabili e poi selezionare al massimo tre argomenti diversi, tra cui scegliere, per scrivere un breve articolo in coppia o in piccolo gruppo. Doveva essere condiviso tutto, argomento, titolo, sviluppo del fatto narrato mettendo in campo anche molte capacità di collaborazione. Di seguito si riportano alcuni stralci di articoli sugli argomenti individuati “FRASI E CITTA”

*Gli alunni della classe quinta B, scuola G. Marconi, verso l’inizio di novembre hanno pensato di guardare un video di Storia del maestro Tommaso, che ha trovato un metodo per far ricordare, alle classi della scuola primaria, i nomi delle città più importanti delle civiltà antiche.*

*La prima frase si riferiva ai Fenici, successivamente la loro insegnante ha deciso di farle inventare anche ai suoi alunni. Ogni volta che studiavano una civiltà, la*

classe inventava una frase con delle rime riferite alle città più importanti...Dopo aver finito di studiare tutte le civiltà del libro di quarta e la civiltà Micenea sul libro di quinta, l’insegnante decise di dividere la classe in gruppetti o in coppie.

*Ogni coppia o gruppo su chi creare un cartellone con le frasi delle città più importanti, in rima, i cartelloni venivano poi colorati e decorati.*

*I ragazzi hanno fatto lavoro di squadra impegnandosi tra di loro e facendo un lavoro fantastico” (Autori M.U e T. F)*

**“Il DIORAMA : UN’ ESPERIENZA BELLISSIMA”**

“Nelle ultime settimane di ottobre è stato richiesto di costruire un diorama, un’esperienza fantastica per molti bambini. Ma a chi è stato richiesto? Alla classe



## MARCONI



V B della scuola Marconi di Collegno.

*Per chi non sapesse cosa sia un diorama è la rappresentazione in 3D di un animale a rischio di estinzione, parlando dei loro problemi e come risolverli.*

*I bambini hanno messo molto impegno ottenendo dei piccoli capolavori trattando ad esempi del panda, delle lucciole dell'orso polare...*

*È stato chiesto di realizzare il diorama, perché l'insegnante voleva capire le competenze dei suoi alunni, come la creatività e l'esposizione orale.*

*L'esperienza si è svolta con molto impegno, sentiamo come una bambina lo ha realizzato: <<Come prima cosa ho dipinto gli elementi fisici in una scatola, poi sono andata all'aperto e ho raccolto foglie e bastoncini, infine ho stampato dei panda e li ho introdotti nella scatola. Così il diorama è finito!>>*

*Per chi volesse realizzarlo si potrebbe utilizzare materiali di riciclo; è semplice, veloce e divertente. ( Autori R.D. e K.S. )*



# PRIMARIA

## MARCONI



“Happy holiday“

La classe ha realizzato un lavoretto di Natale, con l'aiuto delle insegnati, progettiste del lavoro, che hanno aiutato nella realizzazione del lavoretto. Le hanno realizzate nell' Istituto comprensivo Guglielmo Marconi nel plesso della scuola primaria Marconi.

Il lavoretto è stato svolto in una settimana prima delle vacanze natalizie così da poterla consegnare ai genitori. È stato creato, progettato e realizzato il lavoretto di Natale, ovvero delle palline di polistirolo che sono state successivamente dipinte e decorate in base al tema natalizio.

È stato realizzato perché gli allievi volevano consegnare alle proprie famiglie un ricordo e un dono di questo Natale 2021, passato insieme ai compagni di scuola, per ricordare per sempre questi cinque anni trascorsi insieme.

Le palline sono state realizzate con una mano di tempera acrilica colorata, ognuno poteva scegliere tra diversi colori tra cui l'oro, il verde, il rosso scuro e l'argento. Successivamente gli allievi potevano scegliere se decorarle con dei brillantini in polvere le palline o se ricoprire interamente di stoffa la pallina o solamente due spicchi con un tessuto, facendo vedere il colore per le altre due parti. La maggioranza ha scelto la terza opzione cioè ricoprire con il tessuto solo due spicchi op-

posti. Le palline sono state intagliate per inserire la stoffa e rifinito i contorni con delle paiettes, infilare con uno spillo.

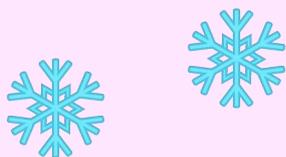
Successivamente è stato incollato un bottone, con all'interno del filo, da utilizzare come gancio.

Alcuni allievi le hanno decorate più semplicemente con dei brillantini, e messo un fiocco in stoffa per abbellirle

Tutti hanno portato una busta sulla quale hanno coperto il logo con un disegno natalizio e dentro è stato messa la pallina e il biglietto di auguri realizzato con la maestra di religione.

( Autori: A.Z., D.D, S.A., F.M.)

Classe 5 °B



# PRIMARIA

## MARCONI



### LABORATORI DI CONTINUITA', CHE PASSIONE!

Durante la fine dello scorso anno, in vista dell'*Open Day*, si sono svolti dei laboratori di continuità che hanno fatto incontrare in modo inedito (data l'emergenza pandemica), i bambini delle classi quinte della scuola primaria e alcuni docenti e allievi della scuola secondaria Don Minzoni.

Questi incontri, oltre a favorire una prima conoscenza e socializzazione tra alunni e insegnanti e a promuovere l'offerta formativa della scuola, hanno rappresentato un momento di grande importanza in un periodo molto delicato in cui ci si accinge al passaggio da una scuola all'altra e attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori: entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità.

Un valido supporto è stato offerto anche dalla presenza di alcuni allievi delle scuole medie che, accompagnando i professori nei laboratori scelti e offrendo testimonianza diretta sulla loro esperienza scolastica, hanno aiutato i bambini ad affrontare sentimenti di confusione, assicurandoli sui cambiamenti che li aspettano e promuovendo, in modo positivo, il passaggio futuro.

I laboratori proposti sono stati molteplici: scienze, italiano, francese, tecnologia, musica, inglese e religione.

Nello specifico, nel corso dello scorso mese di dicembre, la nostra classe ha aderito a due tra questi: scienze e religione e parteciperà, entro il prossimo gennaio, all'ultimo laboratorio in programma, quello di italiano, tenuto dalla professoressa B. Audenino.

Il Laboratorio di scienze, curato dalla prof.ssa Silvia Dequino, ha

previsto una serie di *esperienze sullo stato della materia* anche attraverso l'uso di materiali diversi.

Per la comprensione dello stato gassoso, è stato osservato lo spazio occupato dall'aria in un recipiente chiuso (bottiglia d'acqua riempita per metà); per lo stato solido, si è miscelata l'acqua alla fecola di patate; infine, è stata osservata densità dell'acqua e la sua superficie: in bicchiere pieno d'acqua (stato liquido), si è immersa una graffetta notandone il suo galleggiamento.

Il secondo laboratorio, quello promosso dalla prof.ssa di IRC, Esther De Francesco, è stato centrato sul tema della *fratellanza*. Si è trattato di una lezione interattiva che, partendo dalla figura di S. Paolo, ha fatto riflettere gli alunni sul concetto di ugua-



# PRIMARIA

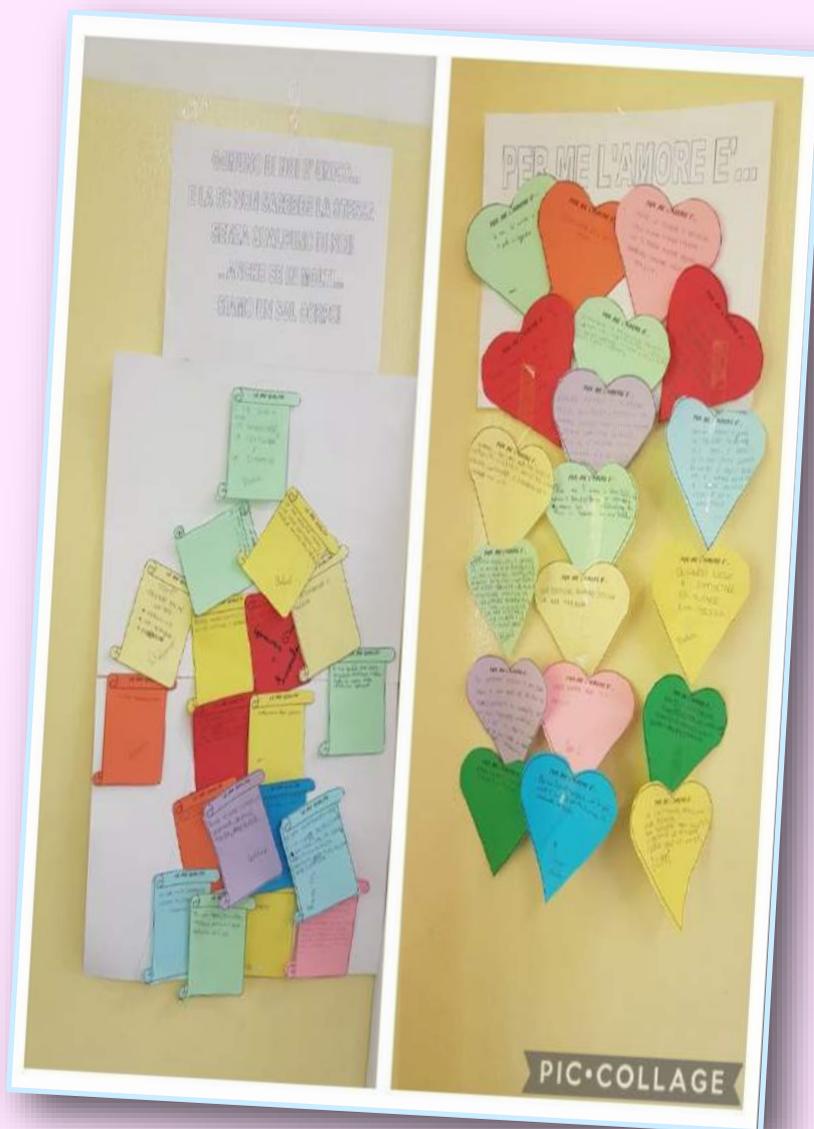
## MARCONI



gianza nella diversità, e quindi della fraternità in quanto tutti esseri umani. Dopo l'ascolto e la visione di un PowerPoint, gli alunni si sono armati di carta e penna (ma non una carta normale, intendiamoci, ma tanti bigliettini colorati a forma di cuoricini e pergamene distribuiti dalla stessa professoressa) per trovare dei bei pensieri o delle belle frasi sul significato dell'“Amore” e delle “Qualità o Talenti” posseduti partendo da tale assunto: “Ognuno di noi è unico...la 5C non sarebbe la stessa senza qualcuno di noi! Anche se in molti...siamo un solo corpo!”

Una volta terminato il lavoro, i bigliettini sono stati letti a voce alta e incollati tutti insieme sulla lavagna. Nei giorni seguenti, la maestra ha lasciato i lavori in classe cosicché ognuno fosse libero di leggere i pensieri dei compagni.

Classe VC - Plesso Marconi



# PRIMARIA

MARCONI



Progetto AMREF ITALIA  
 “PROTEZIONE E PROMOZIONE  
 DELLA SALUTE,  
 EDUCARE ALLA CURA DI SE E DEGLI ALTRI”

Sono state 14 le classi della scuola primaria dell’I.C. Marconi , coinvolte in tale progetto.

Si tratta di un progetto europeo rivolto ad operatori sanitari e a ragazzi delle scuole primarie , medie e superiori. Il progetto prevedeva la realizzazione di un elaborato che raccontasse e illustrasse come salvare una persona in pericolo di vita o come comportarsi davanti ad una situazione di emergenza (es. un compagno che sta male, che sviene in bagno; un insegnante o un operatore che potrebbe aver bisogno di aiuto).

Le classi coinvolte, hanno illustrato, attraverso una “Storia a catena” una situazione di un bambino colto da arresto cardiaco mentre gioca con i compagni .

I bambini hanno realizzato, attraverso splendidi disegni, tutte le fasi dei comportamenti da adottare al fine di salvare il loro compagno: dalla chiamata al 112, al massaggio cardiaco, all’utilizzo del defibrillatore, all’arrivo dei soccorsi.

Questa esperienza ha fatto riflettere i nostri alunni che, anche se piccoli..

**TUTTI POSSONO  
 ESSERE EROI  
 E SALVARE  
 UNA VITA!**

La referente  
 Rossella Perrone



# PRIMARIA

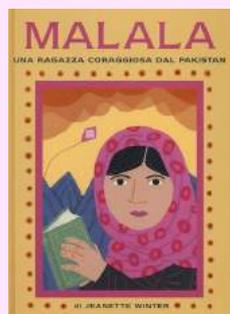
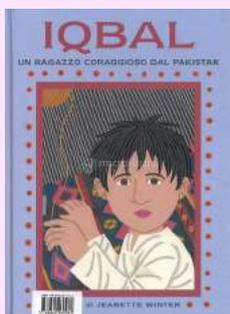
## MARCONI



### GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI DEI BAMBINI

Oggi, 20 Novembre si celebra la GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI DEI BAMBINI.

Abbiamo ascoltato la lettura di due storie vere i cui protagonisti sono due ragazzi che vivono in Pakistan e lottano per garantire a tutti i bambini il DIRITTO ALL'ISTRUZIONE.

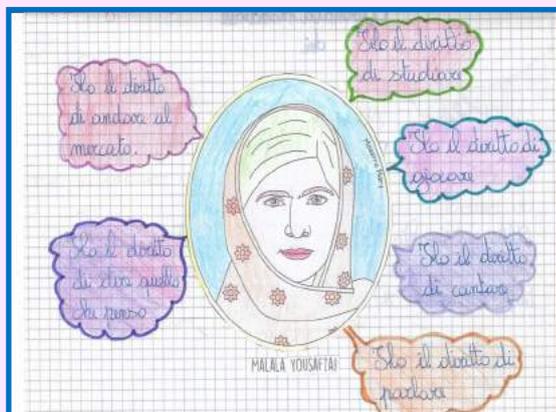


#### CHI ERA MALALA?

Malala Yousafzai è nata il 12 luglio del 1997 a Mingora in Pakistan. Malala ama la scuola e le piace studiare. Quando i Talebani occupano il paese in cui vive proibiscono di ascoltare la musica, di guardare la tv e a tutte le ragazze di andare a scuola. Un giorno mentre Malala torna a casa, sull'autobus salgono due Talebani che le sparano colpendola alla testa. Malala viene operata d'urgenza e miracolosamente si salva. Perché quegli uomini le hanno sparato? Malala aveva dichiarato che l'istruzione è il potere delle donne. I Talebani sono contrari ai diritti delle donne. Per questa ragione volevano ucciderla. Malala è diventata il simbolo della libertà, dell'emancipazione femminile e da quel giorno si batte perché tutti abbiano il diritto all'istruzione. È la più giovane vincitrice del premio Nobel per la pace che ha ricevuto nel 2014.

Malala sosteneva che:  
 “UN BAMBINO,  
 UN INSEGNANTE,  
 UN LIBRO, UNA PENNA  
 POSSONO CAMBIARE IL MONDO”.  
 Lei si pronunciò apertamente in difesa dei diritti delle donne pakistane.

Come riconoscimento per il suo coraggio, Janna Carioli dedica la poesia “ SCRIVO” a Malala.



**SCRIVO**

Scrivo il mio nome  
 sulla sabbia del mare  
 e se l'onda che arriva  
 lo può cancellare  
 lo scriverò ancora  
 con mano sicura  
 perché guardo avanti  
 e non ho più paura.  
 Scrivo il mio nome  
 perché sono e resisto  
 perché studio, imparo,  
 sono donna ed esisto





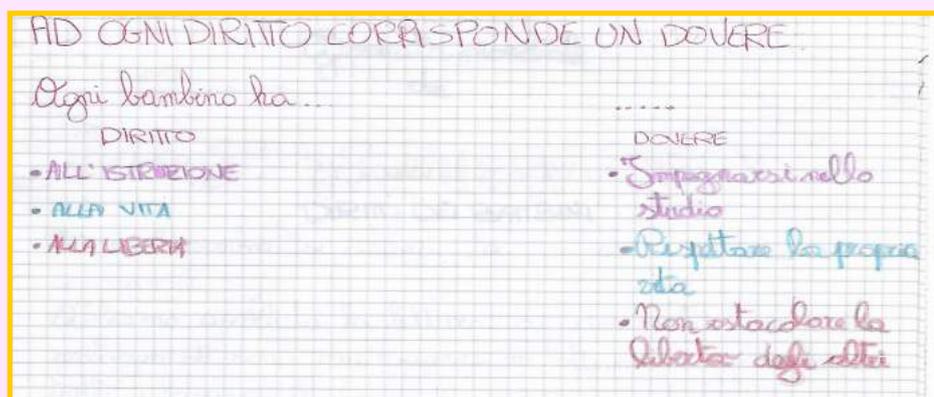
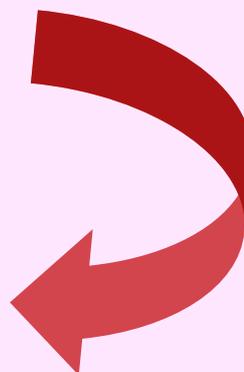
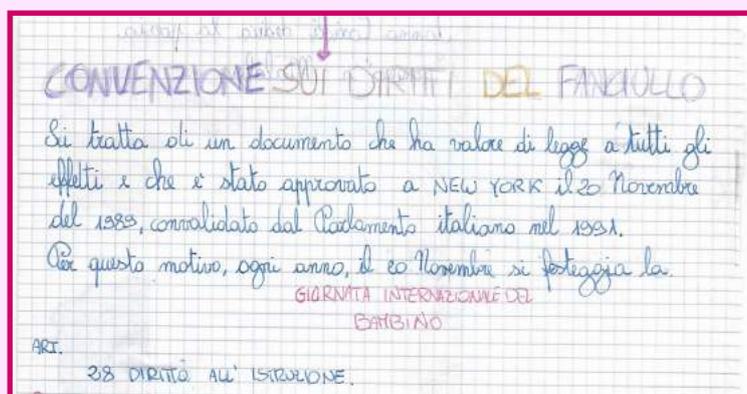
Leggere queste storie ci ha fatto pensare a cosa significa per noi andare a scuola. Ecco le nostre riflessioni.

- *“Per me andare a scuola significa rispettare le regole e imparare cose nuove”.*
- *“Per me andare a scuola significa stare con i miei compagni e con le maestre che si impegnano a spiegarci in modo semplice e facile tutto ciò che non conosciamo”.*
- *“Per me andare a scuola significa imparare come si vive nel mondo attraverso le regole”.*
- *“Per me andare a scuola significa impegnarsi ad imparare, esprimere le proprie idee e i propri pensieri, aprire un mondo davanti a sé”.*
- *“Per me andare a scuola significa trovare nuovi amici e scrivere bene”.*
- *“Per me andare a scuola significa avere un'istruzione”.*

Svolgendo questi lavori abbiamo capito che noi bambini SIAMO TUTTI DIVERSI MA CON UGUALI DIRITTI.

Per questo è nata la Convenzione dei Diritti del fanciullo.

Classe 4C - Plesso Marconi



# PRIMARIA

## MOGLIA

20 NOVEMBRE 2021



Il 20 novembre 2021 si è celebrata la Giornata Internazionale dei Diritti per l'Infanzia.

Bambini e maestre della classe 1A Moglia si sono confrontati sull'importanza di avere dei diritti. Ma cosa sono i diritti? E i doveri? Perché sono importanti? Queste alcune delle domande sulle quali, insieme, abbiamo riflettuto. Per la nostra classe i diritti più importanti sono:

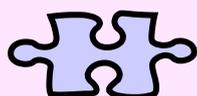
- il diritto al gioco: indispensabile per vivere allegramente!
- il diritto di mangiare e bere cose buone ma anche salutari (l'insalata e i broccoli sono importanti per crescere!)
- il diritto ad avere una famiglia: parenti e amici sono indispensabili per essere felici!
- Il diritto alla salute: se stiamo male è necessario essere curati!
- Il diritto ad avere una casa: un luogo caldo e sicuro dove vivere serve a tutti!



Esistono anche i doveri, come aiutare i genitori quando lo richiedono, essere concentrati a scuola, avere cura del proprio materiale, cercare di mangiare e assaggiare tutti i cibi e tanti altri ancora.

Diritti e doveri devono essere garantiti e rispettati da tutti!

1A – plesso Moglia



## MOGLIA

### I MALFATTI...DELLA 2°A



Spesso ci accorgiamo che alcuni bambini hanno scarsa fiducia nelle proprie capacità e che se non raggiungono gli obiettivi che si sono prefissati, non sono soddisfatti e ciò mina la loro autostima. Ho pensato quindi di proporre a miei alunni la lettura dell'albo "I cinque Malfatti", di Beatrice Alemagna. I cinque personaggi sono risultati subito simpatici ai bambini, non solo perché sono buffi, ma soprattutto perché essi sono unici nella loro imperfezione. C'è il bucato, il molle, il capovolto e quello tutto sbagliato.

Dopo aver ascoltato la lettura, abbiamo discusso in classe e abbiamo capito che noi tutti siamo unici, che non esiste la perfezione in nessuno di noi. I cinque amici si accettano e si vogliono bene così come sono, mentre il personaggio che sosteneva di essere perfetto ed era disgustato dalle loro imperfezioni, alla fine è rimasto solo. Infatti i Malfatti riescono a comprendere che le loro imperfezioni non sono difetti bensì potenzialità, che si trovano proprio dentro di loro. In ognuno di noi c'è un potenziale, le imperfezioni possono essere ricchezza.

In un secondo momento ogni bambino ha provato ad immaginare come sarebbe se fosse un malfatto: ragionando sulle proprie caratteristiche, ognuno ha pensato quale malfatto potesse essere: si è dato un nome, si è descritto e soprattutto ha individuato il suo principale lato positivo. Sono così nati ad esempio la Librona, l'Occhialuto, l'Ispiratore, la Cagnoluta, la Pen-narella, la Capocciona... che sono poi stati riprodotti tutti insieme su un cartellone.

"I cinque Malfatti" è un bellissimo albo che permette di lavorare su temi importanti come unicità, amicizia ed inclusione.

Monica Aimò  
2°A "Moglia"



# PRIMARIA

## MOGLIA



### UNA NOTTE AL MUSEO

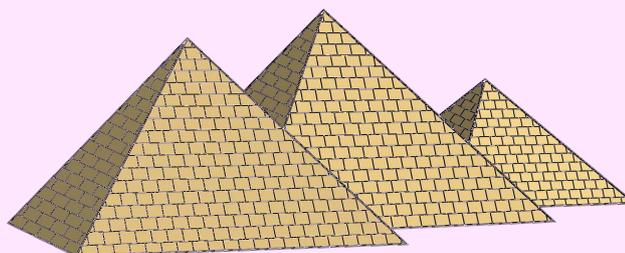
Il progetto “Una notte al museo” è stato ideato per la classe quarta della scuola Moglia e propone una sfida a colpi di creatività e divertimento.

Gli studenti vengono avvisati di un evento molto strano, il museo virtuale della scuola è stato derubato e tutte le sue opere d’arte sono sparite, dalle pitture rupestri alle piramidi dell’antico Egitto. Dopo aver ricevuto l’SOS non resta che cercare di ricostruire la maggior parte del tesoro ormai perso e, come ben si sa, i migliori inventori sono i bambini. Cimentandosi nell’utilizzo di risorse digitali e informatiche gli studenti avranno la possibilità di creare, grazie allo studio delle principali civiltà dell’antichità, alcuni prodotti multimediali come fumetti e cartoni animati da aggiungere al museo virtuale allestito con l’applicazione Artsteps. Le attività hanno lo scopo di unire lo studio e le

capacità dei singoli studenti a momenti di laboratorio, in un’ottica di collaborazione, inclusione e di innovazione tecnologica.

Classe 4<sup>^</sup>

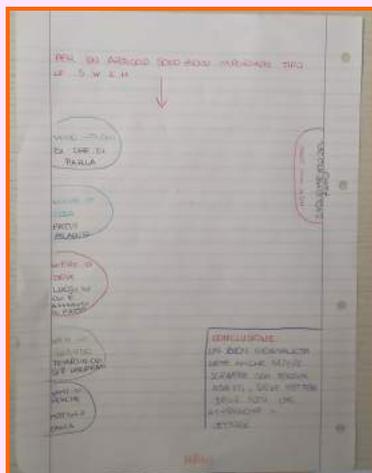
**LABORATORIO  
INCLUSIVO DI INNOVAZIONE  
TECNOLOGICA**



## MOGLIA



### COME SCRIVERE UN ARTICOLO DI GIORNALE



In questo periodo ho affrontato il Testo Informativo ed ho spiegato ai bambini come si scrive un articolo, cosa deve fare un buon giornalista per catturare l'attenzione.

Siamo partiti dal nostro libro di Letture per poter capire come viene strutturato un quotidiano, per conoscerne le varie parti e la terminologia appropriata.

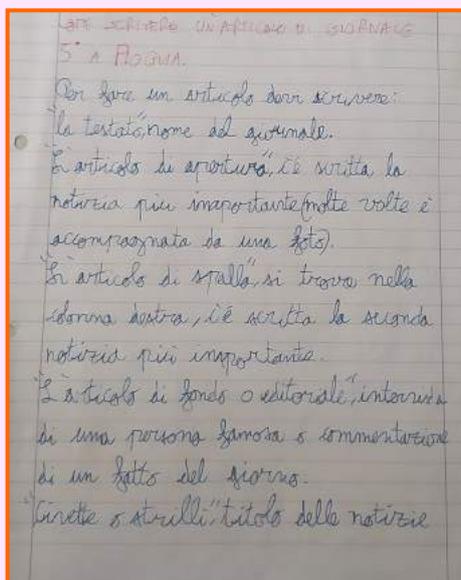
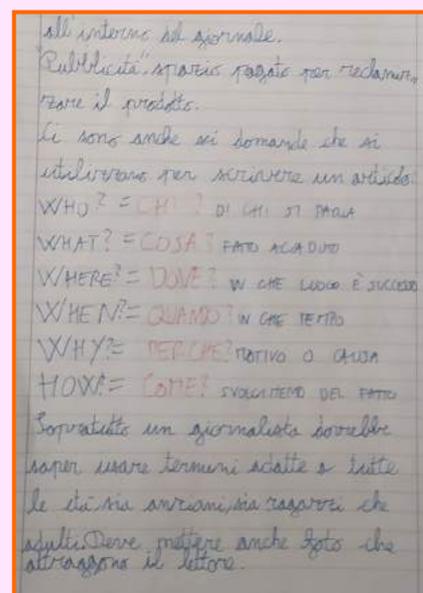
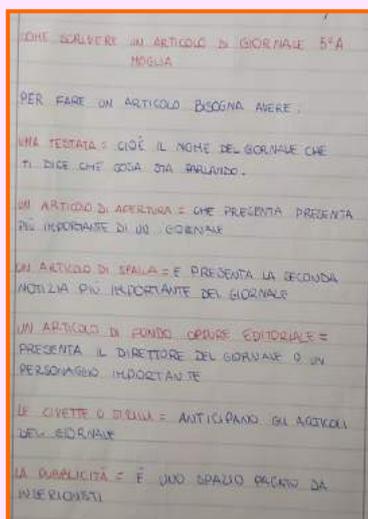
Poi ho chiesto ai bambini se fossero a conoscenza di alcuni quotidiani e di portarli in classe.

Abbiamo visto alcuni quotidiani e su alcuni articoli abbiamo sottolineato le parti fondamentali.

In conclusione abbiamo scritto un testo informativo su come si scrive un articolo.

La classe ha partecipato con molto interesse ed entusiasmo, sicuramente, prossimamente ne scriveremo uno.

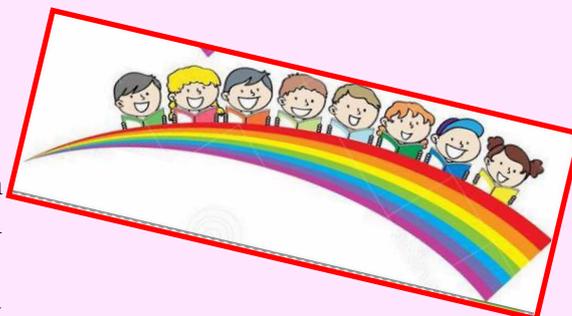
La classe 5°



# PRIMARIA

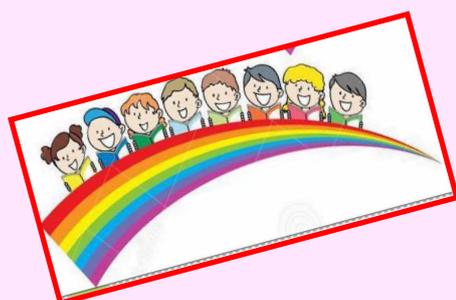
## CERVI

### LA BANDIERA DELLA 5 A



Questa bandiera rappresenta la fase conclusiva di un progetto interdisciplinare che ha coinvolto la classe 5A nella prima fase dell'anno scolastico. Il lavoro è iniziato con la presentazione dei Giochi Olimpici dell'Antica Grecia (storia) per poi passare alle Olimpiadi di oggi con lo studio dei cerchi olimpici (geografia).

Durante l'attività è stata eseguita l'analisi del significa-



to di "bandiera" (ed. civica), culminata con la realizzazione fisica della bandiera (ed. all'immagine).

Tutti i bambini hanno partecipato con entusiasmo al lavoro e la bandiera che adesso "sventola" dietro la porta della classe è stata realizzata con il singolo contributo di ognuno di loro.





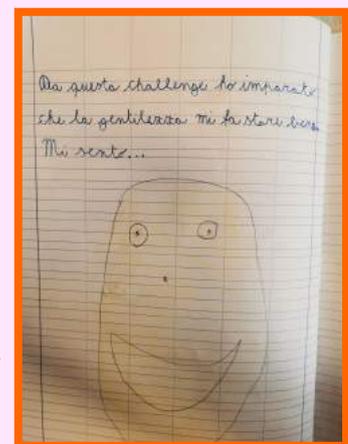
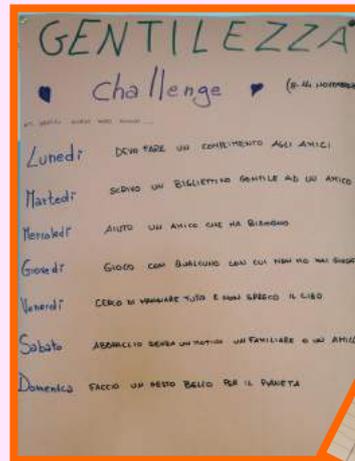
### GENTILEZZA CHALLENGE

In occasione della giornata mondiale della gentilezza (13 novembre), noi bambini della classe 2<sup>A</sup> Leumann, insieme alle nostre insegnanti, abbiamo riflettuto su cosa vuol dire “essere gentili”. Ci siamo resi conto che siamo dei bambini abbastanza cortesi, però a volte ci dimentichiamo di esserlo! Quindi abbiamo pensato di compiere atti gentili non solo per un giorno, ma di impegnarci per una settimana.

Abbiamo deciso gli atti gentili da compiere giorno dopo giorno e anche se è stato facile “dare gentilezza”, ogni volta ci siamo meravigliati dei sorrisi e del buonumore che generavano e ciò ci ha spinto a compierne molti di più ed a coinvolgere sia i compagni di tutta la scuola, sia i nostri familiari!

È stato proprio bello impegnarci in questa challenge e abbiamo deciso di sforzarci di compiere sempre più atti gentili, perché la gentilezza fa stare bene ed è contagiosa!

I bambini della 2<sup>A</sup> Leumann



*Una parola gentile è come un giorno di primavera (proverbio russo)*



# PRIMARIA

LEUMANN

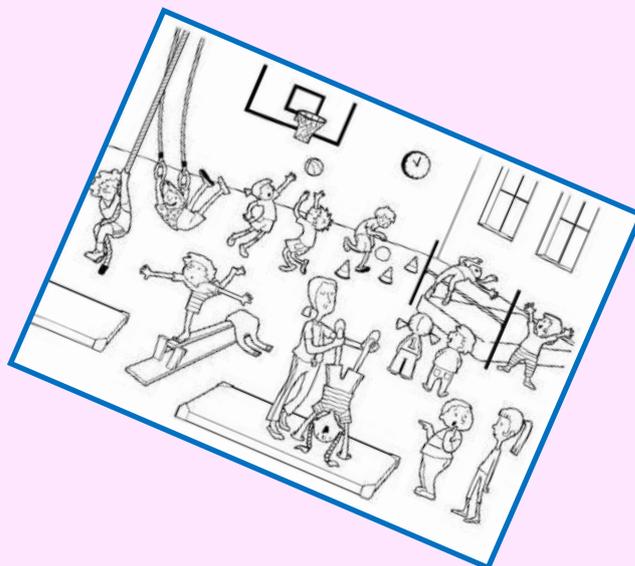


## NOI E LO SPORT

A settembre siamo andati al Palazzetto dello Sport di Collegno per un'intera giornata dedicata allo sport. Eravamo molto emozionati perché, in questo periodo così difficile, le uscite didattiche sono poche. Lo scorso anno lo abbiamo trascorso interamente sui banchi di scuola o dietro al computer, quindi l'idea di trascorrere una giornata in compagnia e in movimento ci ha resi entusiasti.

È stata un'uscita molto impegnativa perché ci siamo cimentati in diverse attività sportive: karate, basket, calcio, atletica. Ognuno di noi ha avuto modo di scoprire delle risorse che non pensava di avere e qualcuno ha trovato una nuova passione. Tutti ci siamo divertiti. Siamo tornati a casa esausti, ma felici di questa esperienza che ci ha riportato alla normalità, prima data per scontata, ora vissuta come un dono.

IV A Leumann



## LEUMANN



### LA 5 LEUMANN FA "SHOPPING" DI... CULTURA!

Prima una breve introduzione...

In questa prima parte dell'anno ci siamo dedicati alla lettura, alla comprensione e all'analisi dei testi di genere descrittivo.

Siamo partiti da un'occasione concreta: l'uscita didattica presso il Salone del libro di Torino perché crediamo fermamente nel valore dell'esperienza.

A scuola abbiamo rielaborato la giornata trascorsa in modo collettivo e guidato cercando di utilizzare tutti i nostri sensi e quanti più aggettivi possibili.

Il risultato dei nostri sforzi è il testo seguente...

Leggendolo non vi sembra di essere lì con noi?

Speriamo di sì!!!!!!!



Lunedì 18 ottobre ci siamo recati in visita al Salone del libro di Torino.

Il ritrovo era alle 8.30 di fronte alla stazione metro Fermi.

Il cielo era abbastanza pulito, con qualche nuvola; in lontananza si vedeva il rossastro del sole che stava sorgendo.

Faceva piuttosto freddo! C'erano nove gradi...

Una volta al completo, le maestre ci hanno distribuito i tesserini di riconoscimento e siamo scesi in metropolitana.

L'esterno dei vagoni era di colore grigio. I binari avevano una copertura di protezione affinché nessuno potesse cadere.

All'interno c'erano dei sedili e per chi stava in piedi c'erano delle maniglie e delle sbarre per aggrapparsi.

I vetri erano un po' appannati e un po' appiccicosi.

Qualcuno di noi ha sofferto il viaggio.

Arrivati alla fermata Lingotto siamo scesi e una volta risaliti in superficie ci siamo ritrovati in un enorme spiazzo.

In quello spiazzo c'era tantissima gente, soprattutto delle scuole



superiori.

Per entrare abbiamo fatto tanta coda e la maggior parte di noi si è annoiata.

Dopo essere entrati e aver fatto merenda, ci siamo inoltrati tra gli stand delle varie case editrici.

C'era parecchia confusione, rumore di passi e di voci in sottofondo.

Anche il nostro naso è stato coinvolto: i libri hanno un odore!

A molti hanno ricordato il profumo della legna.

Durante la giornata abbiamo effettuato un laboratorio in cui un autore di libri per ragazzi ci ha parlato dell'Universo.

Inoltre, sia prima che dopo

pranzo, ciascuno di noi ha potuto scegliere quali libri acquistare per sé e per la classe.

A metà pomeriggio abbiamo ripreso la metropolitana per tornare a casa.

In conclusione, questa giornata è stata speciale perché era da molto che non uscivamo tutti insieme; alcuni di noi sono stati contenti per i loro acquisti e altri...per i loro panini!!!

Il mondo è bello perché è vario!!

Alumni e maestre della  
5<sup>^</sup> Leumann



# SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DON MINZONI



## IL PROGETTO

“Outdoor together” è un progetto, realizzato con il finanziamento del MIUR nell’ambito del “Piano estate”, a cui hanno aderito 19 classi della scuola secondaria di primo grado Don Minzoni dell’IC Marconi Collegno. L’attività, svolta nel mese di ottobre 2021 negli spazi del Parco Dalla Chiesa di Collegno, ha coinvolto ciascuna classe per una intera giornata scolastica sotto la guida di Davide Bologna della “Associazione Pachamama Outdoor e Co”, realtà che progetta e lavora in campo Outdoor da ormai più di quindici anni. Il Progetto Pachamama è stato accreditato a CEA - Centro di Educazione Ambientale della Regione Piemonte. “Outdoor together” ha adottato l’idea di «Outdoor education» di Avanguardie educative che comprende

una grande varietà di esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva in ambienti esterni alla scuola ed impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata. Si tratta di una proposta pedagogica quantomai attuale considerati gli stili di vita ‘imposti’ dalla recente pandemia, ma non è sufficiente uscire dall’aula per poter parlare di Outdoor education; infatti, in un’esperienza pedagogica di questo tipo non mancano sia l’interdisciplinarietà sia l’attivazione di relazioni interpersonali ed ecosistemiche.



## SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### DON MINZONI



Ecco cosa dicono i ragazzi dell'esperienza:

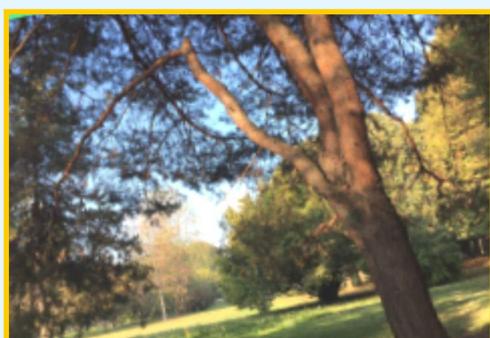
Abbiamo lavorato in gruppo e mi sono divertita di più (G. 2B)

Quando si è insieme siamo più forti, e bisogna rischiare un po' per sapere quali sono i pericoli della vita (A. 2G)

Poter passare una giornata all'aria aperta studenti e insegnanti così da conoscersi fuori dall'aula e avere più confidenza (A. 3D)

Mi ha emozionato curare il fuoco e vedere come si accendeva e come si montava la capannina per accenderlo (G. 1D)

Quando si è in un posto naturale e si sta facendo qualcosa non dobbiamo parlare perchè se c'è un ramo che sta per cadere quando tu passi sotto se hai sentito il rumore ti fermi e se stavi facendo rumore ti fai male (G. 2G)



Noi esseri umani, ma soprattutto noi bambini, non usiamo più i nostri arti al 100%, perchè ormai con i telefoni e i computer, per esempio, il pollice lo usiamo solo per tenere il tablet. Credo di aver capito pure che in natura non esiste il "buono" e il "cattivo" oppure il "bello" e il "brutto", esiste l'utile all'uomo oppure il meno utile... per esempio la farfalla sarà più bella del



## SECONDARIA DI PRIMO GRADO



### DON MINZONI

utile... per esempio la farfalla sarà più bella del pipistrello, però dobbiamo anche sapere che se una farfalla si posa sul nostro braccio è perché ci sta mangiando la pelle morta, invece il pipistrello magari non sarà l'animale più bello al mondo, ma senza ci sarebbero molte più zanzare (C. 1C)



Camminando sulla corda mi piaceva immaginare le cose che diceva l'istruttore e non pensare a ciò che accadeva intorno a me... (S. 2B)

L'attività sulla fune mi ha fatto prendere consapevolezza di me stessa e molto coraggio che non pensavo di avere (S. 3 A)



Immaginare cose non reali, stando su una corda a un metro di altezza. Ho imparato a concentrarmi al massimo su un obiettivo e ho anche capito che per imparare e divertirsi basta avere immaginazione e attenzione (M. 2B)

Penso di aver imparato a fidarmi di me stessa, grazie a quelle attività ho iniziato a fidarmi molto di più di me (I. 3A)



## DON MINZONI

E' stata senza dubbio un'attività che mi ha coinvolto veramente molto, maggiormente nel momento in cui si è svolta l'attività con la fune. Questa attività, infatti, è stata davvero bellissima, anche perché era pienamente basata sulla fiducia, che secondo me alla fine è alla base della nostra società (J. 3E)

Per provare sensazioni uniche bastano oggetti semplici (P. 3B)

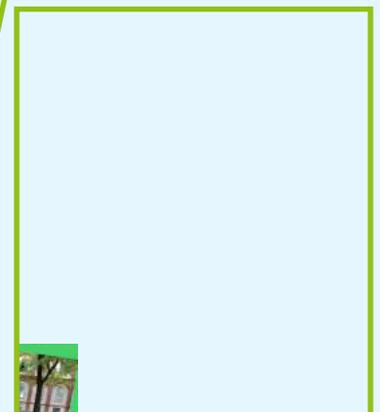


Il tiro con l'arco ti fa pensare a ciò che è bello e soprattutto ti fa concentrare tutta la tua forza sul tuo braccio e la tua mente (L. 1D)

Il tiro con l'arco mi ha fatto capire che con la concentrazione si ottengono ottimi risultati e in più mi ha fatto divertire (M. 2B)



Anche dalle piccole cose può senza dubbio nascere qualcosa di immenso. Sinceramente non avrei mai pensato che una corda semplicissima potesse generare in me un'emozione così grande. Questo secondo me insegna che alla fine non importa quanto una persona abbia, anche perché l'importante è la passione che ci si mette nel fare. E quindi concludo dicendo DALLE CENERI PUÒ NASCERE QUALCOSA (J. 3E)



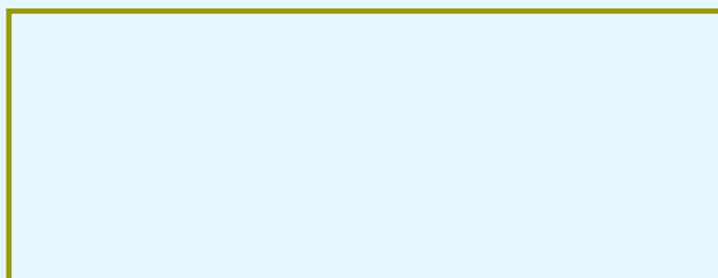
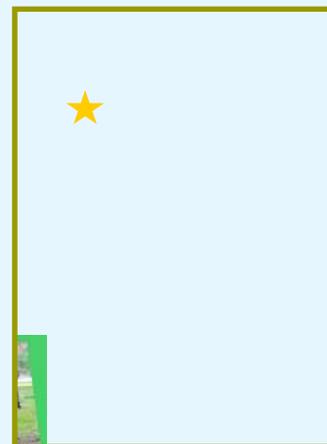
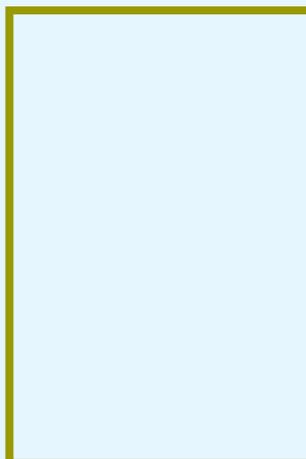
## SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### DON MINZONI

Ho imparato sul pollice opponibile, sulla storia di Ulisse e del suo arco, sulla vita degli uomini preistorici e sul fuoco (R. 1G)

Quando eravamo scimmie che non ragionavano molto era meglio perché non restavamo a casa a non fare niente invece ora che è tutto modernizzato restiamo a casa a non fare niente (A. 1B)

Cercare di capire le piante come l'ortica, l'origine dell'arco e come si utilizza, come essere spensierati, come fidarsi di una persona e lasciarsi andare, cosa mettere all'interno di uno zaino, quindi solamente le cose indispensabile, l'ascolto, il rispetto reciproco, ascoltare ciò che dice una persona e non parlarle sopra (S. 2B)



# LET'S DO IT AGAIN !



# SECONDARIA DI PRIMO GRADO



DON MINZONI

## I LABIRINTI

I labirinti sono stati realizzati dall'uomo fin dall'antichità, infatti se ne trovano nelle incisioni rupestri, sono citati nei miti, sono presenti nelle pavimentazioni di numerose chiese medievali e nei giardini rinascimentali.

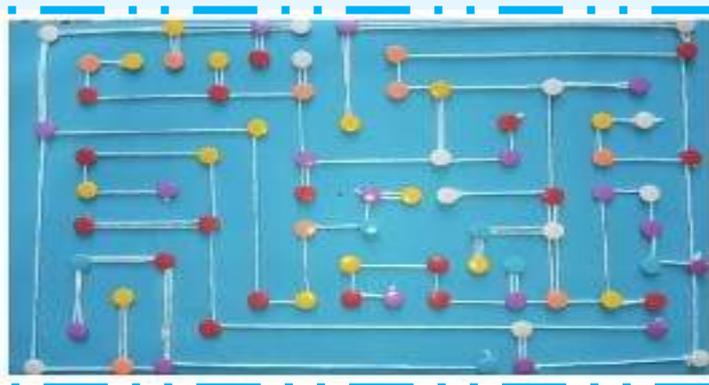
Alcuni pittori, come Keith Haring e Escher, hanno dipinto dei labirinti e degli artisti contemporanei hanno realizzato originali labirinti, utilizzando diversi materiali: i libri, la neve, i depositi salini...

Noi alunni della classe 1B, dopo aver letto il mito di Teseo e del Minotauro, siamo rimasti affascinati dai labirinti e abbiamo deciso di metterci alla prova, realizzando la nostra versione.

Ecco per voi lettori alcune delle nostre "opere"!



E.N.



V.P.



T.C.



M.F.



# SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DON MINZONI

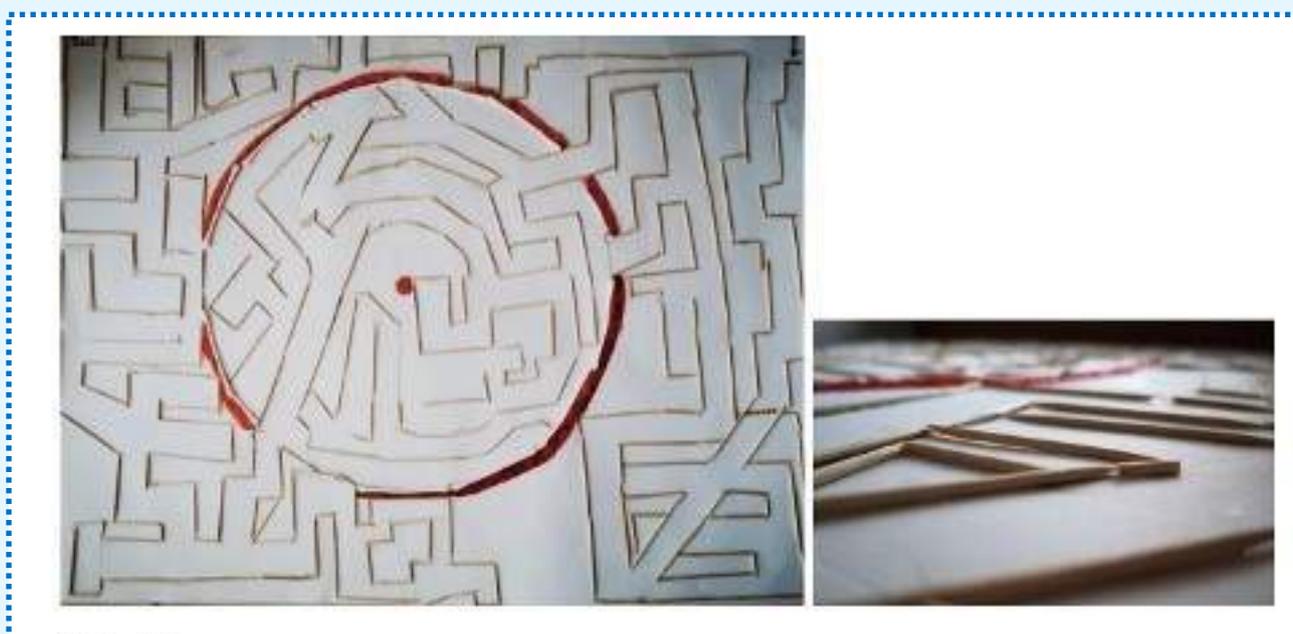


D.M.



D. S.

M.V.

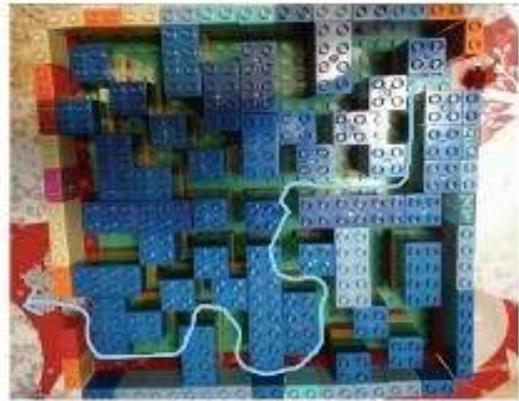


V.C.



# SECONDARIA DI PRIMO GRADO

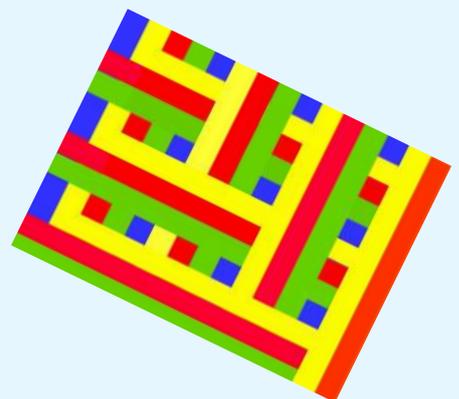
DON MINZONI



A.B.

Speriamo che i nostri labirinti, realizzati con varie tecniche e materiali, vi siano piaciuti e vi abbiano fatto venir voglia di costruirne altri! Sarebbe bello poterli raccogliere tutti insieme....

Classe 1B, scuola secondaria I grado



# SECONDARIA DI PRIMO GRADO

**DON MINZONI**

UN APPROCCIO CREATIVO ALLE TEMATICHE AMBIENTALI!



Noi alunni della classe 2A della scuola secondaria di I grado, nell'ambito di una attività didattica dedicata alle tematiche ambientali, abbiamo letto dei brani antologici e, in seguito, abbiamo realizzato degli elaborati creativi per evidenziare gli aspetti che maggiormente ci avevano colpiti e per sensibilizzare sui medesimi.

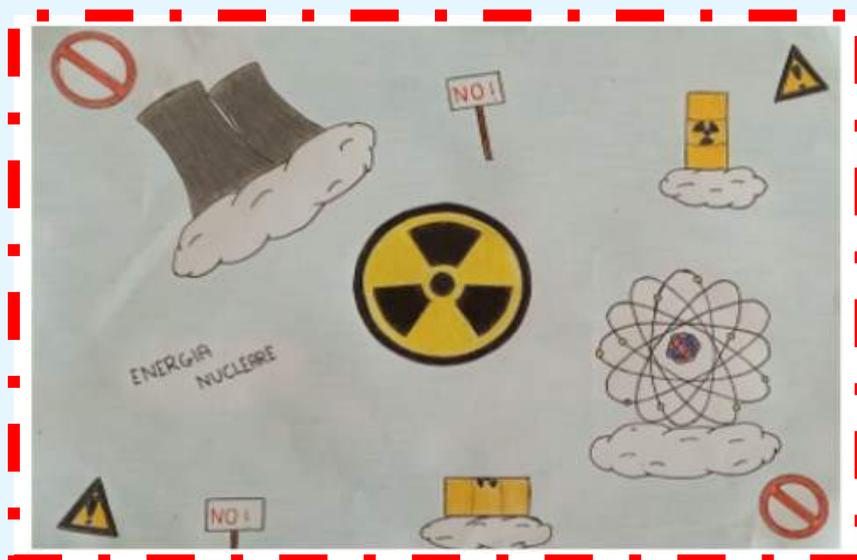
La nostra attenzione, come si vede dalla selezione di disegni che proponiamo, si è concentrata soprattutto sulla salvaguardia e tutela delle foreste, sui pericoli connessi alla produzione di energia nucleare e sullo smaltimento dei nostri rifiuti nei Paesi poveri e in via di sviluppo.



S. M.



G.G. e A.G.



L.M.



# SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DON MINZONI



A.F.



C.Z.



G.D.G.

a cura di A. F. e G.D. G., classe 2A





## SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DON MINZONI

### IL CORSO DI TASTIERA



Come ben sappiamo il Covid ha avuto un grande impatto sulla nostra vita quotidiana e soprattutto ha modificato molte attività scolastiche, come ad esempio i laboratori. Purtroppo il coronavirus ha reso anche impossibile l'uso del flauto dolce, che recentemente è diventato uno strumento didattico in quasi tutti i corsi di musica. Siccome esso richiede l'abbassamento della mascherina per essere suonato, la parte pratica di musica è stata sospesa momentaneamente lasciando spazio al solfeggio che, però, secondo un'indagine, non è molto apprezzato dagli studenti. Così ci siamo trovati di fronte ad una scelta: o tornare a fare la parte pratica di musica cambiando strumento oppure non suonare più niente e dedicarsi al solfeggio. Tramite una votazione, una buona parte degli alunni ha preferito cambiare strumento. Come dice un detto : “a mali estremi, estremi rimedi”, e così molti alunni hanno cambiato strumento e hanno iniziato a suonare vari strumenti: dalle chitarre ai pianoforti. Siccome il nostro professore suona il pianoforte, è stata scelta la tastiera che è abbastanza simile, tranne che per le dimensioni. Questi tipi di strumenti non hanno solo uno scopo ludico, infatti mettono in gioco anche la coordinazione delle dita e allenano il cervello a saper leggere le note.

Inoltre, siccome questo strumento ci attira di più, riscontriamo anche dei miglioramenti nei voti e ci ispira ad imparare a suonare uno strumento. Infatti il numero di persone che sanno suonare uno strumento, sta sempre diminuendo fra noi ragazzi: per classe, di solito, non ci sono più di tre alunni che suonano qualcosa. Avendo a disposizione uno strumento come le chitarre o le pianole, i professori riescono a convincere più allievi a imparare a suonare. Il corso di tastiere crea anche dei momenti molto belli tra noi compagni e rafforza l'unità di classe!

Rebecca Daviddi

2^ F



## SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DON MINZONI



LA 3<sup>^</sup> F VISITA TORINO BAROCCA, MA NON SOLO...!

Il giorno 3 novembre, siamo FINALMENTE andati in centro a visitare la Torino romana e barocca con il nostro professore di storia dell'arte B. e la professoressa G. Questa uscita è stata attesa per ben due anni, infatti saremmo dovuti andare in prima media, ma purtroppo una serie di "circostanze avverse" non ci aveva permesso di andarci prima.

La mattina dell'uscita, mentre eravamo già con la giacca in dosso e sulle scale pronti per partire, lo sventurato S. si è sentito male ed è dovuto tornare a casa (purtroppo anche C., un'altra nostra compagna era assente...). Noi invece siamo corsi a prendere il treno che ci avrebbe portato alla stazione di Porta Nuova. Vogliamo rassicurarvi, il nostro caro amico non ha avuto poi nulla di grave ed è tornato in classe due giorni dopo.



Statua di Fabio Viale



Arrivati in centro, dopo essere stati contati per l'ennesima volta, abbiamo iniziato il nostro tour da via Roma e ci siamo recati prima in piazza San Carlo, dove abbiamo ammirato le due chiese gemelle, poi arrivati in piazza Castello ci hanno stupito le fantastiche e originali statue tatuate di Fabio Viale (le avete viste? Se è sì buon per voi, altrimenti ci dispiace perché la mostra è temporanea fino al 9 gennaio!). Sempre nella piazza, abbiamo avuto la fortuna di assistere a una preparazione della parata militare per il 4 novembre: giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate, SPACCAVANO e avevano un'AURA POTENTISSIMAA!



## SECONDARIA DI PRIMO GRADO



### DON MINZONI

La tappa successiva è stata la chiesa di San Lorenzo, particolare per la sua facciata che non è tipicamente barocca, una scelta voluta dal Re, in modo che l'attenzione dei visitatori si concentrasse maggiormente sul palazzo reale, mentre all'interno è riccamente ornata di dettagli del XVII secolo.

Dopo aver visitato altre chiese e piazze centrali della città, ci siamo diretti verso piazza IV Marzo, dove il professore ci ha fatto notare una palla di cannone rimasta intrappolata nella facciata laterale di un palazzo, questo ordigno, tramanda la memoria dei bombardamenti subiti da Torino durante gli assedi del 1706. Ben più moderno e attuale è il palazzo con il piercing in via Palazzo di città, questa opera d'arte si intitola "Baci urbani", ed è del 1996.



Chiesa di San Lorenzo



Dopo tutte queste visite, ci siamo dedicati allo shopping "prenatalizio" da Tiger, tappa immancabile per noi giovani, abbiamo comprato: calendari dell'avvento, caramelle di tutti i gusti, cioccolato che scoppietta in bocca e tanti altri articoli.... ma diciamolo:

**DECISAMENTE NUTILI!**



Siccome i dolciumi erano davvero immangiabili, ci siamo poi fermati a rifocillarci prima di tornare a scuola, acquistando pizze, ravioli al vapore, bubble tea e zucchero filatissimo. In questo modo, è terminata la nostra fantastica e ricca mattinata, alla scoperta della nostra città e quindi davvero grazie ai nostri professori!

**3^F Don Minzoni**





*Per far crescere un bambino  
ci vuole un intero villaggio  
(proverbio africano)*

Commissione Gionralino

